



REGIONE
PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI
SERVIZIO SCUOLA, UNIVERSITÀ E RICERCA

Ufficio Diritto allo studio

Regione Puglia
Scuola, Università e Ricerca

UO: Diritto allo Studio - Bari

AOO 162
28/05/2014 - 0003775
Protocollo: Uscita

e p.c.

Ai Sindaci dei Comuni della Puglia
LORO SEDI

Al Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale
BARI

Al Responsabile della P.O. "Diritto allo studio"
BRINDISI-LECCE-TARANTO
LECCE

ISTITUTO COMPR. "MILITONE - FIORENTINO"
VICO DEL GARGANO

Prot. n. 2442

Titolo C25

Data 6/06/2014

Oggetto: Fornitura di libri di testo per l'a.s. 2014/2015.

In riferimento all'oggetto e considerato che la Regione, ai sensi del comma 1 bis, lett. d), dell'art. 1 del DPCM n. 226/2000, dovrà trasmettere entro il 15 luglio 2014 al Ministero dell'Interno il piano di riparto della quota del Fondo statale tra i Comuni, si ritiene di dover confermare i criteri e gli indirizzi sulla base dei DPCM n. 320/1999 e n. 226/2000, al fine di individuare gli aventi diritto alla fruizione dei benefici per l'anno scolastico 2014/2015, per consentire una adeguata pubblicizzazione, per la raccolta delle domande delle famiglie aventi diritto e per poter richiedere in tempi utili la collaborazione delle Istituzioni scolastiche prima della chiusura delle attività didattiche.

Compete ai Comuni, in sede di attuazione della norma di cui all'art. 27 della legge n. 448/98 e della presente circolare, predeterminare e pubblicare, ai sensi della legge n. 241/90, le modalità per l'erogazione dei benefici ai soggetti richiedenti, con particolare riferimento ai termini per la presentazione delle istanze.

Attese le riduzioni che lo Stato sta attuando nei confronti dei trasferimenti dovuti, a vario titolo, alle Regioni e agli Enti Locali, tra i quali sono ricompresi anche i finanziamenti derivanti dalla legge n. 448/1998, sarebbe opportuno istituire, d'intesa con le Istituzioni scolastiche, il servizio di comodato d'uso dei libri di testo a favore degli studenti delle Scuole secondarie di 1° e 2° grado, così come già attuato in molti Comuni.

A tal proposito si ricorda che le Istituzioni scolastiche sono destinatarie anche di ulteriori specifici fondi statali finalizzati all'acquisto di libri di testo ed e-book da dare in comodato d'uso agli alunni in situazioni economiche disagiate (D.L. 12.09.2013 n. 104 art. 6 comma 2); tanto si rappresenta al fine di evitare duplicazioni nell'erogazione dei contributi ai beneficiari richiedenti.

In merito ai termini per la presentazione delle istanze, si indicano le seguenti date: **30 agosto 2014** - per la presentazione delle istanze da parte delle famiglie alle scuole - **13 settembre 2014**, termine entro il quale le scuole dovranno trasmetterle ai Comuni di residenza degli alunni.

Nel confermare pertanto tutte le disposizioni impartite con le precedenti note, si precisa che il fac-simile del modello per la presentazione delle istanze potrà essere scaricato dal sito della Regione Puglia sotto indicato.

All'istanza deve essere allegata l'Attestazione ISEE riferita ai redditi del 2013 che non sia superiore ad € 10.632,94.

Ufficio Diritto allo studio

Via Gobetti, 26 70125 Bari

Tel. 080 5405646 - 6408 fax 080 5405667

e-mail: m.marinelli@regione.puglia.it

pec: ufficio.dirittostudio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI
SERVIZIO SCUOLA, UNIVERSITÀ E RICERCA

Ufficio Diritto allo studio

Si raccomanda inoltre di effettuare i consueti controlli sulle autodichiarazioni rilasciate dai richiedenti beneficiari, così come previsto dalla normativa vigente.

In ordine agli importi spettanti ad ogni singolo Comune, in attesa dell'apposito decreto ministeriale di riparto per l' a.s. 2014/2015 che definirà la quota da attribuire alla Regione Puglia, si rinvia ad una successiva comunicazione che sarà inoltrata a tutti i Comuni non appena la Giunta Regionale avrà approvato il piano di riparto per la fornitura dei libri di testo.

Si coglie l'occasione per inviare cordiali saluti.

La Responsabile P.O.
Maria Marinelli

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Alessandro Cappuccio

N.B. Il modello dell'Istanza potrà essere scaricato in formato originale dal sito della Regione Puglia: www.regione.puglia.it (Area tematica: Cultura, Istruzione, ... - Temi: **Diritto allo studio ordinario - Documenti >>**)

Ufficio Diritto allo studio

Via Gobetti, 26 - 70125 Bari

Tel.080 5405646 - 6408111 - fax 080 5405641

e-mail: m.marinelli@regione.puglia.it

pec: ufficio.dirittostudio@regione.puglia.it



REGIONE PUGLIA
Servizio Scuola Università Ricerca
Ufficio Diritto allo studio

Al Comune di residenza
 (per il tramite della Scuola che sarà
 frequentata nell'a.s. 2014/2015)

Istanza per LIBRI DI TESTO a.s. 2014/2015

Legge 23.12.1998, n. 448, art. 27 e successive Leggi Finanziarie

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DEL D.P.R.28.12.2000, N. 445 PER LA DETERMINAZIONE DELLE CONDIZIONI DI ATTRIBUZIONE DEL BENEFICIO

Generalità del richiedente

COGNOME		NOME	
CODICE FISCALE			

Residenza anagrafica

VIA/PIAZZA		N.	
COMUNE		PROV.	
		TEL.	

Generalità dello studente

COGNOME		NOME	
---------	--	------	--

**Sezione non facente parte della dichiarazione sostitutiva
 da compilare a cura della Scuola**

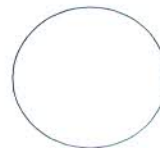
Timbro della Scuola	<input type="checkbox"/> Statale	<input type="checkbox"/> Paritaria	<input type="checkbox"/> Non paritaria (*)
	<input type="checkbox"/> Sec. 1° gr.	<input type="checkbox"/> Sec. 2° gr.	

Classe che sarà frequentata dallo studente nell' a.s. 2014/2015 (**)	SEZ.	CORSO
--	------	-------

Alunno ripetente che rimane nella stessa sezione

Visto per la corretta compilazione e presentazione della richiesta:

- dati anagrafici e codice fiscale;
- Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.);
- firma da parte del richiedente al momento della presentazione dell'istanza
- o allegazione di fotocopia di un documento di identità;
- allegazione dell'Attestazione I.S.E.E. o della "Dichiarazione Sostitutiva Unica".



(*) Autorizzata a rilasciare titoli di studio aventi valore legale di cui alla Parte II, Titolo VIII del Decreto Legislativo 16.4.1994, n. 297, così come richiamato dall'art. 1, comma 7 della Legge 10.3.2000, n. 62

(**) Per i frequentanti i licei classici indicare chiaramente la classe: IV o V Ginnasio, I, II o III Liceo.

Indicatore Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) riferita ai redditi 2013 €

Il richiedente dichiara di aver conoscenza che, nel caso di corresponsione dei benefici, possono essere eseguiti controlli, anche da parte della Guardia di Finanza, in applicazione dell'art.4, commi 2 e 8, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.109 in materia di controllo della veridicità delle informazioni fornite. Dichiara inoltre di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Il richiedente, ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, dà il consenso all'uso ed al trattamento dei propri dati personali, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il richiedente dichiara di non avere presentato domanda per ottenere analogo beneficio in altra Regione.

Data

Firma del richiedente (*)

(*) La firma va apposta al momento della presentazione oppure va allegata una fotocopia di un documento d'identità.

NOTE

L'I.S.E.E. viene determinato mediante un particolare procedimento che tiene conto dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare, dei patrimoni mobiliari ed immobiliari e della composizione del nucleo familiare; viene calcolato a seguito di presentazione all'I.N.P.S., al Comune, ad altro Ente o ad un CAF, della "Dichiarazione sostitutiva unica", di cui ai modelli-tipo approvati con D.P.C.M. 18.5.2001, per la richiesta di prestazione sociale agevolata.

L'Attestazione ISEE è valida per un anno dal momento del rilascio. Se viene allegata all'istanza non occorre allegare anche la Dichiarazione sostitutiva unica. Quest'ultima potrà essere richiesta soltanto in caso di controllo. E' fatta salva la facoltà del Comune di richiedere un aggiornamento se la situazione reddituale non è riferita all'anno solare precedente (Cfr. art. 6 comma 6 del DPCM 4.4.2001, n. 242).